

## GENOVA, SFIDA CENTRODESTRA-CENTROSINISTRA

### Civati: «Ma il Pd ci tratta come un fastidio»

Roma

■ ■ «Il dato dell'astensione è impressionante, soprattutto dopo la massiccia partecipazione al referendum del 4 dicembre. E una delle cause è la frammentazione, la quantità di sigle al voto. È stato un voto pulviscolare: vedasi il caso di Taranto». A parlare è Pippo Civati, leader di Possibile..

**Ma il centrodestra è meno frammentato.**

Da tempo dico che l'armageddon quotidiano fra Pd e 5 stelle avrebbe favorito la destra. Che oggi torna in partita.

**Ma M5s è andato male. O no?**

Non sono andati bene, ma fa sorridere che l'analisi del voto parta dal dato dei 5 stelle. Sbagliammo a enfatizzare le vittorie di Roma e Torino, ora sbagliano a darli per morti.

**A Genova la lista di sinistra contro il Pd non arriva al 5.**

Il nostro Putti ha fatto un risultato dignitoso ma schiacciatisimo dalla sfida fra gli altri. Ma il Pd per la prima volta scende sotto il 20 per cento. E il centrodestra è in vantaggio.

**Voterete il candidato del centrosinistra Crivello?**

Non do indicazioni. Il secondo turno è fatto per scegliere il candidato che ha un impatto meno devastante per la città.

**Cioè sceglierà con il principio della riduzione del danno?**



Come abbiamo fatto a Milano, pur lasciando libertà di voto fra partecipare e votare Sala. Ma attenzione: i nostri voti comunque non basterebbero a Crivello. Lo stesso a Padova.

**A Padova il vostro candidato ha già teso una mano al Pd. A Genova si sa già che non andrà così.**

Lì si è partiti presto con un'assemblea larga e contenuti di sinistra. Il risultato è arrivato.

**Se a Genova non date indicazioni vi diranno che volete far vincere la destra, come nel caso della Regione Liguria, nello scontro Toti-Paita.**

Ma questa era la versione della propaganda renziana: i nostri voti non sarebbero bastati. Ci penseranno Crivello e Putti. Ma è difficile fra loro trovare una collaborazione. Quello che è successo fin qui conta. Al Pd la nostra lista ha provocato solo reazioni di fastidio. Detto questo, sono radicale e ragionevole: la questione di

chi governerà le città me la pongo. Ma caso per caso.

**Nel Pd sono tornate in voga le coalizioni?**

Il Pd scopre che le coalizioni convengono? È pura tautologia. Segnalo che qualcuno le ha fatte saltare. A livello nazionale il Pd vuole fare Macron, ma nei comuni dice che c'è bisogno della sinistra: ha un problema politico gigantesco. Del resto la compatibilità fra il Pd renziano e le forme di vita a sinistra è scarsa. Fra noi e Renzi c'è un'estraneità reciproca.

**È soddisfatto del dato della sinistra-sinistra?**

Dipende dalle città. Paghiamo non avere un vero riferimento nazionale. Questo vale anche per le liste civiche. Servirebbe un riferimento nazionale.

**Ora è arrivata la proposta civica di Falcone e Montanari.**

Bene, ma l'importante è che civismo e politica abbiano spirito di collaborazione. In passato, da Gargonza in poi, la mancata collaborazione ha provocato il disastro della sinistra.

**Da Gargonza a Ingroia, dice?**

E oggi fino a Taranto, altro esempio di mancata collaborazione fra civismo e politica. Fornaro, il mio candidato ha preso il 10 per cento, Sebastio, l'altro di sinistra, altrettanto. È un'occasione mancata per entrambi. Dobbiamo trovare un progetto per riunire tutta quest'area. **d.p.**

